

Nicola Napolitano

IL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE



IL PUNTO DI VISTA GRAMMATICALE



Io Tu Egli Noi

RACCONTARE IN PRIMA PERSONA

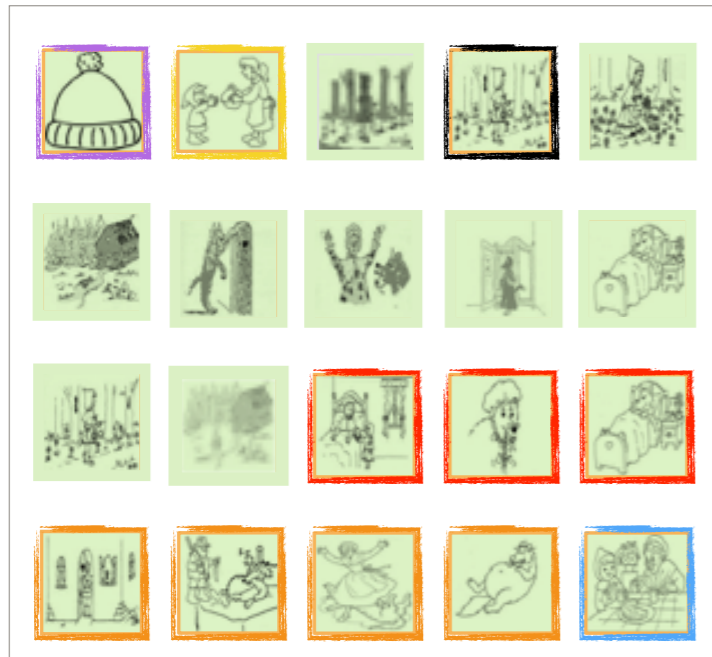


.... produce l'effetto di eliminare la distanza tra il lettore e il personaggio. Il lettore apprende lo svolgimento della storia direttamente dalla voce del personaggio protagonista.

STORIA

RACCONTARE IN PRIMA PERSONA: IO

RACCONTO



RACCONTARE IN SECONDA PERSONA

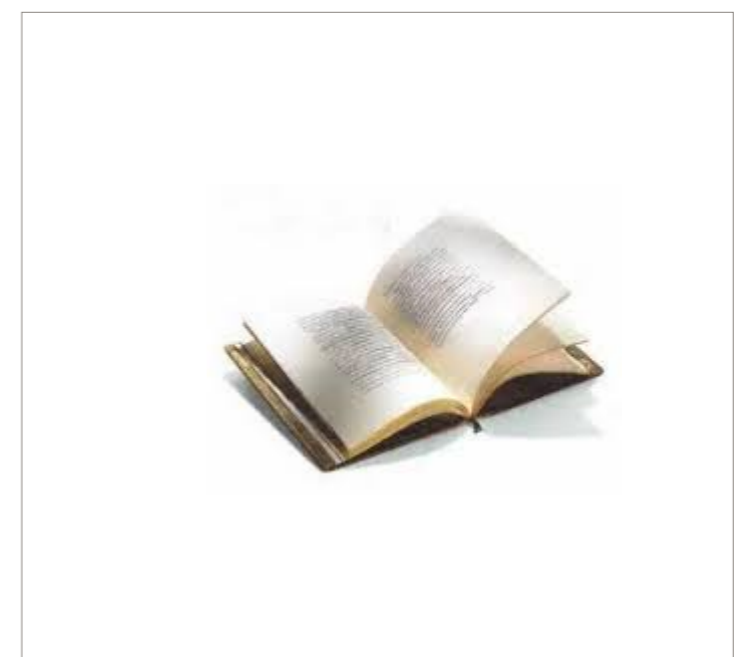
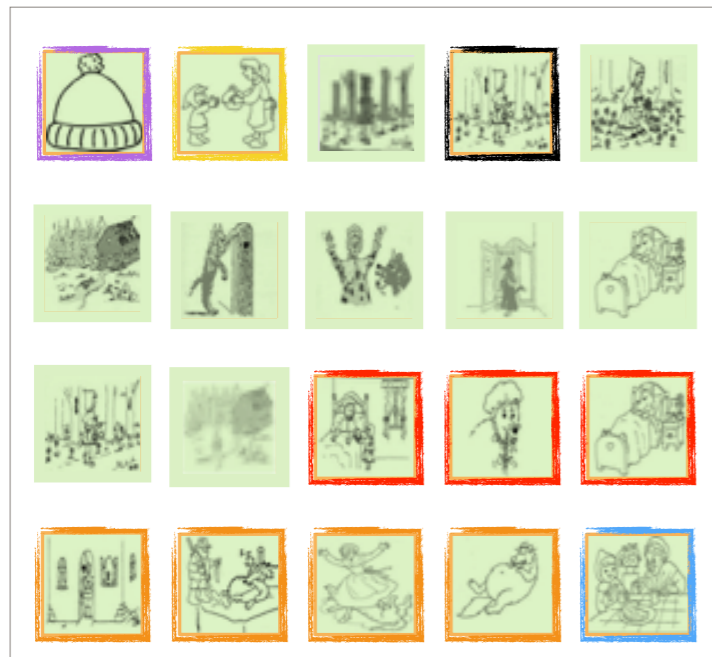


.... è un po' come se il narratore se ne stesse appollaiato sulla spalla del personaggio sussurrandogli la sua storia all'orecchio: l'effetto è di forte colloquialità, di affetto, di intimità con le sorti del protagonista.

STORIA

RACCONTARE IN SECONDA PERSONA: TU

RACCONTO



RACCONTARE IN TERZA PERSONA

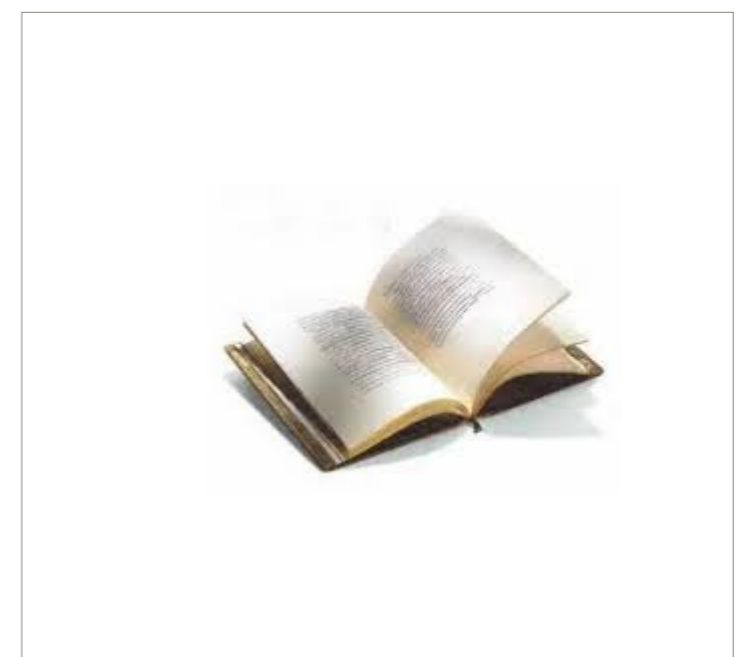


.... permette di comunicare al lettore tutto ciò che accade nel mondo interiore ed esteriore dei personaggi i cui differenti punti di vista possono essere, di volta in volta, adottati per raccontare la storia.

STORIA

RACCONTARE IN TERZA PERSONA: EGLI

RACCONTO



RACCONTARE IN PRIMA PERSONA PLURALE

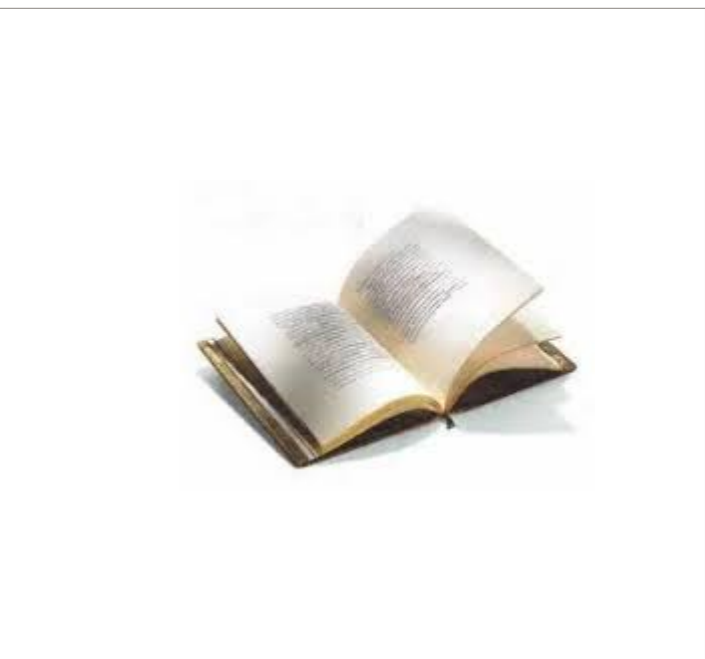
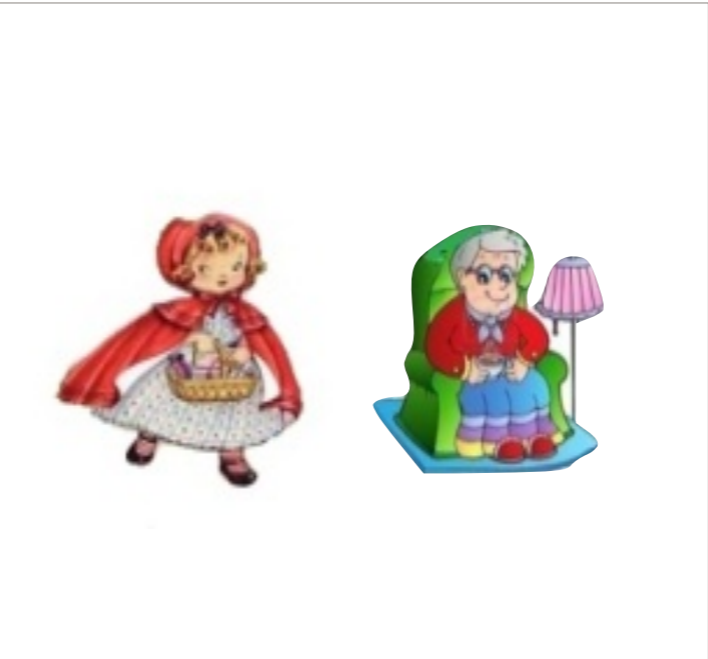
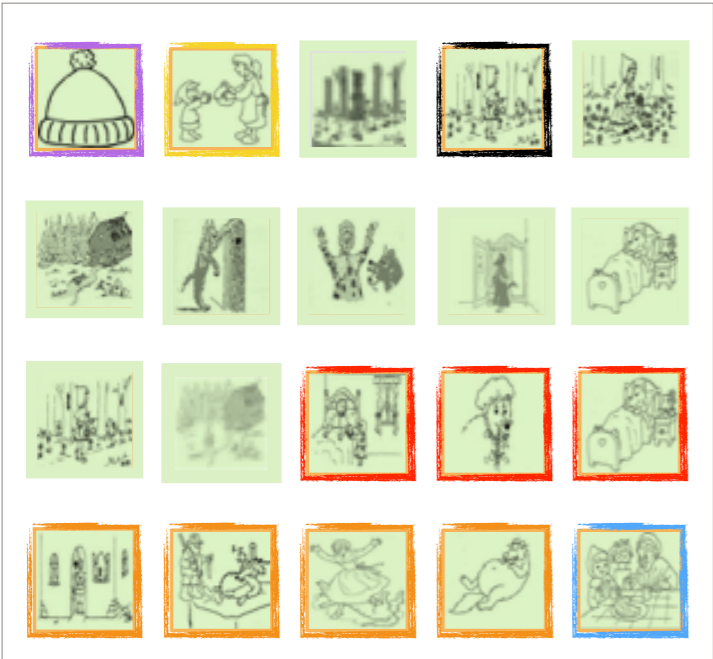


.... impone alla narrazione la prospettiva della coralità. Il narratore si identifica in una intera comunità.

STORIA

RACCONTARE IN PRIMA PERSONA: NOI

RACCONTO





1. Riscrivi la storia di Cappuccetto Rosso, facendola raccontare in prima persona dal lupo. Attenzione: il lupo non sa niente delle raccomandazioni che la mamma fa alla bambina prima di farla uscire di casa a meno che non stesse origliando. Concentrati sulla voce e chiediti come parlerebbe un lupo e in che modo racconterebbe la storia.
2. Il cacciatore racconta in prima persona (come tempo scegliamo il passato)
3. Voce narrante alla terza persona singolare, ma il PDV rimane quello del cacciatore.
4. Voce narrante alla seconda persona singolare: un "tu" rivolto al cacciatore.

